



Preghiera

C'è uno sguardo d'amore
che tu posi su quell'uomo:
anche tu, Gesù, probabilmente
sei colpito dal suo entusiasmo.

Ti corre incontro,
si butta in ginocchio davanti a te,
ti chiede quello che molti
sembrano ignorare: la vita eterna!
E ti dichiara con sincerità di aver
preso sul serio fin dalla sua giovinezza
i comandamenti di Dio.

Ed è per questo che gli offri
di diventare tuo discepolo.
Non si tratta, però, semplicemente
di aggiungere un rito o una preghiera
a quello che già compie con Devozione
e neppure di aumentare le pie pratiche
del digiuno, della penitenza, dell'elemosina.

No, a chi vuole seguirti,
venire con te e percorrere la
strada che tu tracci, è richiesto molto di più:
liberarsi da tutto ciò che costituisce un ingombro,
una sicurezza illusoria, rompere con il passato
per aderire totalmente alla vita nuova che proponi,
lasciarsi afferrare del tutto da un presente che cambia
i connotati dell'esistenza per aprirla al futuro di Dio.

Roberto Laurita

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 45 del 10 10 2021



XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».

Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!».

I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel

regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà». (Mc 10,17-30)



La condizione per seguire Gesù.

Gesù chiama al suo seguito un uomo giusto («Tutte queste cose le ho osservate sin dalla mia giovinezza»), ma anche il giusto ha un distacco da fare («Una sola cosa ti manca...»). La sequela è qualcosa di più del semplice adempimento della legge. Giustizia e sequela non si identificano. Il giovane non trova il coraggio di abbracciare il progetto di vita evangelico, e il motivo è detto con chiarezza: «poiché aveva molti beni».

Il distacco dai beni è condizione indispensabile per la sequela. E per due ragioni. Un'esigenza di fraternità: come puoi continuare a possedere tutto ciò che hai, quando ti accorgi che attorno a te ci sono fratelli che mancano del necessario? E un'esigenza di libertà: legato a troppe cose (e non si tratta soltanto di soldi), che assorbono tutto il tuo tempo e la tua attenzione, come puoi trovare lo spazio e il gusto per le cose di Dio?

La durezza delle richieste di Gesù e la severità del suo giudizio sulle ricchezze (un giudizio ribadito due volte, come in un crescendo) suscitano nei discepoli paura e perplessità: «E chi mai si può salvare?». La risposta di Gesù salta come sempre i passaggi intermedi e va al nocciolo della questione: ciò che non è possibile raggiungere con le sole forze dell'uomo può essere possibile ricevere come dono di Dio.

I discepoli hanno in un certo senso ragione: se queste sono le esigenze del Regno, non è possibile all'uomo salvarsi. Ma essi commettono l'errore di considerare il problema da una prospettiva sbagliata: la prospettiva della conquista

anziché del dono, dell'uomo abbandonato a se stesso anziché dell'uomo animato dallo Spirito di Dio. Non c'è modo di salvarsi, ma c'è modo di essere salvati. Se così, tutto si riduce a una questione di fede. I grandi santi che hanno abbandonato tutto per il Regno non erano più coraggiosi di noi: avevano più fede.

Il discepolo ha un secondo interrogativo da porre: se lascio tutto, che cosa avrò? (10,28). L'interrogativo tradisce il timore che il distacco richiesto sia un prezzo troppo alto da pagare. La risposta di Gesù non potrebbe essere più netta, quasi una sfida: la vita eterna nel futuro e il centuplo nel tempo presente. Il discepolo parla di «lasciare e seguire», Gesù di «lasciare e ricevere».

Il distacco richiesto è un guadagno, un affare, non una perdita. E questo è profondamente vero anche a uno sguardo semplicemente umano: nella sobrietà di quei beni che il Vangelo chiama ricchezze si trova la possibilità di altri beni ben più importanti ed umani, essenziali per l'uomo come l'aria che respira: il tempo per Dio, la gioia della fraternità, la liberazione dall'ansia del possesso, la libertà, la serenità.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 09

Ore 8:00 *def.ti Matilde - Lino.*

Ore 18:00 *def.ta Marigo Bruna (7°)
def.ti Fam. Miotto - def.to Arturo Ruz-
zon.*

+ Domenica 10 XXVIII Tempo Ordinario

Ore 8:00 *def.ti Fam. Bordonaro Salva-
tore - def.ta Evelina.*

Ore 10:00 *def.ti Fam. Pastò*

Lunedì 11

Ore 8:00 *secondo intenzione (Fam.
Narni).*

Martedì 12

Ore 8:00 *def.ti Fam. Bisogni - Miotto.*

Mercoledì 13

Ore 8:00 *def.ti Fam. Fracanzani -
def.te Diana - Tamara.*

Giovedì 14

Ore 8:00 *def.te Enza - Edy - Adriana.*

Venerdì 15

Ore 8:00 *def.ti Fam. Giugliardi.*

Sabato 16

Ore 8:00 *def.ti Fam. Tassinato.*

Ore 18:00 *def.ti Adriana - Claudio.*

+ Domenica 17 XXIX Tempo Ordinario

Ore 8:00 *def.ti Fam. Tagliaro.*

Ore 10:00 *def.ti Fam. Bonaso - def.ta
Annaida.*

COMUNICAZIONI

Domenica 10

- ore 10:00 S. Messa e celebrazione del battesimo di Zulian Simone Pietro.

Lunedì 11

- ore 20:30 Sala D. Milani, incontro con tutti i Catechisti.

Martedì 12

- ore 21:00 preghiera gruppo mariano, in chiesetta.

Domenica 17

- apertura dell'anno Pastorale.
ore 10:00 S. Messa, presentazione e preghiera con i FACILITATORI.

- NB.

- mese di Ottobre: mese Missionario.

- continua la visita alle famiglie alle famiglie via Marconi e laterali.

- è urgente trovare Catechisti, per animare gli incontri con i ragazzi e bambini.

- sollecito familiari e parenti a far conoscere malati, soprattutto in visita della festa dei Santi.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

https://t.me/ParrocchiaMandriola

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica